

Catania, 1 novembre 2015

Cari consoci,

a nome personale e di Voi tutti, saluto il presidente del Rotary International, K. R. (Ravi) Ravindran, dandogli il più caloroso benvenuto nel Distretto!

Sono, infatti, onorato e contento di poterVi informare che, il 25 di questo mese, Ravi terrà a Malta una relazione che, prendendo spunto dal programma PolioPlus, sarà su “Salute e Resilienza” nell’ambito del People’s Forum del summit biennale dei Capi di Governo del Commonwealth, quest’anno ospitato nell’Isola dei Cavalieri.

Il mese che oggi ha inizio è dedicato alla Rotary Foundation e lo celebriamo adeguatamente con un apposito seminario che avrà luogo il 14, al Sicilia Outlet Village di Agira, in uno con il seminario sulla gestione delle sovvenzioni 2016- 2017. Ma, prima di allora, domenica 8, ci sarà nell’incantevole Teatro Massimo “Vincenzo Bellini” un recital pianistico pro R. F. con artisti d’eccezione, per il quale rinnovo ai presidenti, agli assistenti e ai delegati per la R. F., specie della Sicilia orientale, l’invito a operare il maggior sforzo contributivo possibile. Al riguardo mi piace inoltre ricordare la meritoria attività che, a beneficio della R. F., ogni Club conduce nel proprio territorio con iniziative che sono una sintesi splendida di generosità e inventiva e delle quali il *Giornale del Rotary 2110*, se informato, dà puntuale notizia.

Nelle scorse settimane ho avuto modo di partecipare a Mazara alla riunione del Comitato Interpaese Italia-Tunisia, avvenuto nell’ambito di Blue Sea Land, e non posso non citare il felice esito dei due eventi intrecciatisi nel convegno su “La pace nel mediterraneo: l’acqua, un bene da coltivare insieme”, conclusosi con l’approvazione della “Carta rotariana dell’acqua”, e nella preghiera comune tra alti rappresentanti delle religioni

monoteiste imperniata nella lettura dell'Invocazione rotariana. Ai Club dell'area Drepanum va il grazie del Distretto per quanto hanno organizzato con generosità e impegno a beneficio dei rotariani di Tunisia e Italia intervenuti a Marsala.

Orsono pochi giorni dal mio rientro dall'Institute di Milano dedicato alle sfide che i tempi nuovi impongono anche al Rotary di affrontare. Sotto il tema "This Rotarian Age", evocativo di un libro di Paul Harris del '35, rotariani di 73 Distretti e 27 Paesi facciamo ritorno a casa con nuova ispirazione ed energie rinnovate come è proprio di questi meeting rotariani senza confini.

Il mese passato ha avuto inizio il percorso formativo dell'IDG Scibilia a beneficio dei dirigenti entranti del Distretto. Ho preso parte al pre-sipe di Catania e, in video causa concomitanti pregressi impegni, a quelli di Palermo e Malta: posso solo dire – e non è poco – "Chi ben incomincia ...".

Concludo con un forte appello a prestare la massima attenzione possibile all'effettivo qualitativamente e numericamente. Abbiamo bisogno di non perdere i soci e di farne di nuovi, buoni e numerosi. In questo senso, le utili riflessioni di Caltanissetta del 17 u. s. devono costituire una salutare sferzata a non perdere mai di vista quello che è stato definito non solo un problema ma il problema del Rotary.

Buon Rotary!

